

Despar si ferma E Novara festeggia

Stop alla striscia che aveva visto le perugine infilare sette risultati di seguito. Asystel più concreta e concentrata

DESPAR	1
ASYSTEL	3

(23-25, 25-22, 22-25, 19-25)
PERUGIA: Togut 15, Yang 12, Dushkevich 12, Angeloni, Crisanti 8, Pincerato 3, Arcangeli (L1), Willoughby 17, Van Tienen, Decordi, Staelens.

N.E. - Casillo, Medaglioni (L2). Allenatori Giovanni Caprara e Mauro Chiappafreddo.

NOVARA: Kozuch 8, Paggi 12, Osmokrovic 19, Anzanello 16, Barcellini 13, Feng 2, Cardullo (L1), Lombardo, Rosso, Bechis. Allenatori Luciano Pedullà ed Alessandro Beltrami

DESPAR (b.s. 9, v. 4, muri 17, errori 18). ASYSTEL (b.s. 10, v. 2, muri 7, errori 12).

■ Perugia

NELLA ventunesima sfida del girone di ritorno della Findomestic Volley Cup la Despar esce sconfitta per mano della Asystel in quattro set. Il sestetto umbro, che dal giorno della befana

aveva infilato una serie di sette risultati utili, stavolta esce con un pugno di mosche. Allora fu Pesaro, ieri Novara a far piangere le biancorosse. Una festa della donna che è stata tale solo per le avversarie, ciniche e spietate. Il sestetto perugino non è stato in grado di

Il match

Le ombre devono ancora rendere al meglio Piemontesi spietate

arrestare il cammino della temibile armata piemontese, meglio piazzata in classifica. Nonostante la non irresistibile prestazione novarese, il risultato finale evidenzia che le ombre devono ancora lavorare per colmare il gap. Il primo parziale vede Perugia subito in palla con la Yang (7-6), le diagonali di Osmokrovic, 8 punti per lei nel set d'apertura, impensieriscono le perugine

(17-17), entra Willoughby che è efficace ma nel rush finale la fast di Paggi da il vantaggio ospite. Il secondo parziale è contrassegnato da un sostanziale equilibrio iniziale (14-15), le padrone di casa vanno in vantaggio grazie alla statunitense che si esalta tanto in attacco quanto a muro (19-18), l'inossidabile Togut va in battuta sul 22-22 e piazza tre battute velenose che impattano. Nel terzo set le due squadre si danno battaglia, Togut materializza il divario con bordate terribili (14-9), ma Perugia dilapida con regali gratuiti (16-15), è ancora un arrivo in volata con Osmokrovic che segna il sorpasso. L'occasione mancata sfocia in un avvio di quarto set rabbioso di Anzanello (6-8), Yang Dushkevich ce la mette tutta e riesce ad agganciare (16-16), diventa il caos sul quadrato Despar che commette errori a ripetizione e perde.



DISFATTA Sconfitta in casa per le ragazze allenate dal tandem Caprara-Chiappafreddo

In classifica Poche speranze

Gherardi bella ma non basta E ora la salvezza si allontana

GHERARDI	0
MATERDOMINI	3

(22-25/23-25/22-25)

GHERARDI CARTOEDIT TRATOS: Spanakis 1, Pistovic 4, Sabo 8, Di Manno 15, Cuda 14, Cester 9, Marra (L), Lipparini 2. N.E.: Zampetti, Paci, Franceschini, Marino, Marconi (L). All. Radici.

MATERDOMINI CASTELLANA GROTE: Corvetta 2, Moro 16, Peda 10, Rosso 8, Creus 11, Kmet 6, Trimarchi (L), Barbone, Argilagios. N.E.: Quarti, Zonno, Benedetto (2L). All. Lattari.

Arbitri: Simbari (PC) e Andreoni (MI)

Spettatori: 1000

Note: Città di Castello (b.s. 13, b.v. 3, muri 6, errori 7), Castellana (b.s. 6, b.v. 2, muri 7, errori 3)

CITTA' DI CASTELLO

SI AFFIEVOLISCONO le speranze di ri-

I tifernati ce la mettono tutta Fondamentali d'attacco senza pecca per la Castellana La difesa non serve

Niente sconti Isolane «ko»

Edilizia Passeri tira fuori gli artigli Cagliari s'inchina Bastiole in risalita

CAGLIARI	0
PASSERI BASTIA	3

(14-25, 21-25, 20-25)

CAGLIARI: Figus 16, Perra 10, Serra 6, Boi 3, Stagno 1, Pinna 1, Mereu (L), Perinu, Arangino. All. Luca Noli.

BASTIA: Uccellani 12, Okechukwu 8, Letizia 6, Gentili 5, Cippiciani 4, Minelli 1, Panzolini (L), Baldi 2. N.E. - Rossi, Zibetti, Serafini, Conti. All. Andrea Madau Diaz.

Arbitri: Giovanni Meloni e Barbara Derosi.

■ Cagliari

NON FA SCONTI la Edilizia Passeri che è corsara in terra sarda sul campo di un Cagliari Volleyball in crisi di risultati. Il quattordicesimo sigillo riporta le bastiole in quota, facendole tornare a distanza di settimane ad occupare nuovamente il quinto posto della graduatoria. Quello iniziale è stato un monologo bastiole. Trascinate dalla veemenza di Uccellani, le ospiti hanno letteralmente disarmato le sarde mostrando una superiorità schiacciante. Solo nel secondo set la squadra del presidente Ubaldo Passeri ha incontrato qualche resistenza. Bastia parte alla grande nel primo set (0-11), una Okechukwu straripante in battuta continua il lavoro (3-16), ipotizzando il vantaggio. Maggiore l'equilibrio dopo il cambio di campo (20-20), con la coppia Gentili-Uccellani il raddoppio è servito. Tutto facile nella terza frazione con Letizia protagonista.

Sul filo Genzano battuta

Successo sofferto quanto prezioso Torna l'ottimismo in casa Trafomec

TODI	3
GENZANO	2

(28-30, 25-21, 22-25, 25-21, 15-12)

TODI: Fuganti 32, Nulli Pero 22, Di Muzio 14, Nocchi 7, Nisi 7, Severini 6, Dominici (L1), Micheli 3, Piacentini 1. N.E. - Truini, Bigaroni, Bondini. All. Roberto Zafferani.

GENZANO: Tondi 23, Quaglia 17, Franceschetti 16, Leone 15, Giorgi 11, Cicerchia 4, Nardone (L), Ceccarelli 8, Nichilò 2, Cervellera 2, Fattori. All. Pietro Conti.

Arbitri: Aldo Fogante e Matteo Lorenzi.

■ Todi

TRA LE PROPRIE mura torna a vincere la Trafomec che ottiene un successo sofferto quanto prezioso. A cadere sotto i colpi dei tuderti è la più accreditata Libertas Genzano che dopo essersi portata in vantaggio per due volte, è stata costretta alla resa. I biancoverdi non hanno mai smesso di crederci e si sono prodigati per ottenere quei punti necessari alla propria tranquillità. Adesso la classifica è meno preoccupante ma la fiducia riguarda soprattutto il gioco ritrovato che può essere risolutivo in una stagione complicata. A farla da padrone è stata la vena realizzativa dei padroni di casa che, con Filippo Fuganti in stato di grazia, hanno domato i tenaci rivali. Nemmeno l'imprevisto occorso nel primo set a Nulli Pero ha fermato la Trafomec che al tie-break è riuscita ad imporsi con grande carattere.

Gara «calda» Risultato amaro

La Sbv Galatina non fallisce Clt rientra a mani vuote

SBV GALATINA	3
CLT TERNI	1

(25-19, 25-19, 16-25, 25-18)

GALATINA: Mancini 22, Ballico 12, Musardo 8, Giorlando 7, Magri 6, Stomeo 2, Chiriatti 1, Ancora (L), Sergio 4, Calò, Scrimieri, Giugno. All. Antonio Cavalera.

TERNI: Bastianini 12, D'Angelo 11, Coccetta 11, Gribov 8, Paris 6, Parisi 1, Antonelli (L), Pacciaroni 4, Massari, Giordani. N.E. - Bovari, Fiore (L2). All. Mario Campana.

Arbitri: Antonio Colapietro e Nicola Traversa.

■ Galatina (LE)

UNA DOMENICA infelice per la Clt ThyssenKrupp che era impegnata in un campo caldissimo. La Sbv Galatina aveva bisogno assoluto di punti per uscire dalla zona a rischio e non poteva fallire negli scontri casalinghi. Terni d'altro canto arrivava da un periodo felice che le aveva regalato la miglior posizione stagionale e voleva proseguire. Ne scaturiva così un match interessante e dagli elevati contenuti agonistici. Una gara in cui l'attacco di Mancini risultava letale per i colori gialloblu. I pugliesi sono apparsi moralmente forti e con ampi margini di miglioramento. Evitare di essere appagati troppo presto è la ricetta per continuare a scalare posizioni, lo staff tecnico e dirigenziale dovrà tenere ben presente che solo col duro lavoro in palestra si potranno raggiungere ulteriori soddisfazioni.

Resistenza Sarda grintose

Testa a testa continuo ma Ediltermica strapazza Olbia

NARNI	3
OLBIA	0

(25-18, 25-20, 25-17)

NARNI: Varazi 16, Barbolini 11, Favoriti 11, Palomba 7, Pitotti 6, Campana 6, Andreani (L). N.E. - Quondam, Palomba, Troiani, Frascioni. All. Luigi Allegri.

OLBIA: Sesti 12, Lodolini 9, Agri 7, Podda 6, Tejada Sanchez 3, Meloni 1, Degortes (L), Arras 1. N.E. - Meloni, Budroni. All. Andrea Schettino.

Arbitri: Andrea Di Tullio e Manuel Gallegra.

■ Narni

MANTIENE alta la concentrazione la Ediltermica Ternana che stende il collettivo locale della Hermaea Olbia senza pietà. Una gara caratterizzata dal continuo testa a testa tra le due antagoniste, specie nei primi due set, e che ha premiato alla fine la squadra con la maggiore solidità. Il collettivo biancorossoblu non risente dei problemi di formazione, priva di capitano Quondam le padrone di casa mettono in risalto le qualità del gruppo. Nonostante la gagliarda resistenza offerta dalla formazione gallurese, la gara è stata tenuta sempre in mano dalle ragazze del presidente Tommaso Giannini. In avvio rivali appaite sino al 15-16, momento nel quale Narni si sblocca. Nella seconda frazione le ospiti tengono il passo un po' di più (20-17), ma poi devono inchinarsi. Il terzo periodo è meno equilibrato, le ombre scavano il solco (18-12), conquistando i tre punti.

manere in A2 della Gherardi Cartoedit Tratos che gioca una buona partita ma soccombe per mano di una Materdomini Castellana Grotte che ha dimostrato dei notevoli fondamentali d'attacco. I pugliesi creano subito un mini break (5-8) con il servizio e anche grazie a due battute sbagliate dai tifernati. Cuda illude la Gherardi Cartoedit Tratos ma Peda e Moro si mettono in evidenza e Castellana è avanti 10-16 al secondo time out tecnico mostrando un potenziale d'attacco stratosferico. Città di Castello cerca il recupero, giocando peraltro una buona pallavolo, ma il muro di Rosso su Cuda ferma la rimonta sul 22-25 e chiude il primo set. In questa prima fase del match, il sestetto di Radici è stato meno efficace del solito al servizio: a metà secondo set si contano infatti nove errori e un sola ace. Questo fatto ha favorito la batteria di attaccanti della Materdomini, anche se in avvio di secondo set si procede punto a punto. Un ace di Cester porta sull'11-9 i padroni di casa ma un passaggio a vuoto della ricezione tifernate lancia Castellana sul 15-16. La Gherardi non perde la fiducia e riacquista tre punti di vantaggio con un muro di Sabo e un errore di Peda (21-18). Poi Pistovic sbaglia la ricostruzione del 23-20 e un muro di Kmet pareggia i conti sul 22-22, Rosso guadagna la palla set subito concretizzata a causa di un errore di Cester. Si ricomincia con Lipparini in campo (Zampetti è in panchina ma inutilizzabile per un problema al ginocchio) al posto di Pistovic e con la Gherardi avanti 8-6. La Materdomini non molla e pareggia sul 12-12 prima che Sabo mandi avanti i suoi sul 16-14. Il vantaggio è presto bruciato perché le battute di Rosso regalano il sorpasso agli ospiti (19-21). Pistovic torna in campo ma la partita si chiude con un fischio dubbio per un'invasione di Città di Castello.

Stefano Signorelli